

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1985)
Heft: 5

Rubrik: Associazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Festa della mamma con la Mini-filo di Verscio

Già si sa che di mamma ce n'è una sola, che è brava, più spesso bravissima: e che perciò bisogna farle festa grande ad ogni primavera.

È ormai questa una tradizione affermata, resa poi necessaria e inevitabile da meccanismi un poco... alieni dal clima di poesia e di spontaneità che il sorriso pieno di vita della mamma richiama. Questa premessa per affermare subito che l'aver voluto ancora una volta quest'anno sottolineare la festa della mamma con il vecchio «teatrino» è stata una scelta felice, intelligente, un po' discosta dalle mode correnti: fa risuonare l'eco di un mondo un po' antico forse, ma sicuramente bello e vero.

Nell'epoca della tivù — come ricordava il presidente dell'Associazione Tre Terre, presentando lo spettacolo con parole calde d'affetto, bonariamente paterne e anche un po' saggiamente severe — invitare dei ragazzi a cimentarsi, come attori e come spettatori, in una esperienza di recita teatrale, è stato un atto di ottimismo e di fiducia.

Il vecchio «teatrino» — al di là della retorica del bel tempo che fu — è ancora oggi una esperienza che suscita entusiasmo e che permette di rivivere sensazioni e valori, che vengono appunto da lontano.

Iniziativa, questa poi del «teatrino», che nelle nostre Tre Terre assume una connotazione particolare: chi vive qui, infatti, da tanto o da poco tempo, ha, nonostante tutto, ancora la buona sensazione d'abitare angoli di paesi dove... il progresso e lo sviluppo non hanno ancora del tutto cancellato la vecchia cartolina un po' sbiadita del tempo passato.

Può sembrare provocatorio l'accostamento: ma in momenti in cui nel pingue Borgo si è combattuta la grande tenzone sulla Basilica, a noi, modesta e semplice gente di paese, ci solletica una risatina di compiacenza certamente eccessiva e di soddisfazione sicuramente esagerata: noi, la nostra... multituoso l'abbiamo già, spazio fisico e fermento culturale!

Probabilmente è meglio lasciare svanire questo discorso: ciechi non siamo, e vediamo più o meno come la storia sia; ma è pur giusto sottolineare gli scorci belli del nostro paesaggio: dettagli, piccoli particolari, modeste iniziative che però rimandano a pensieri più grandi, a visioni e a illusioni che è bello e necessario avere.

Tutto questo per affermare più chiaramente che l'aver preparato il «teatrino» ha rappresentato per chi l'ha fatto, per chi l'ha visto, un bel momento, una esperienza calda, una affermazione positiva, nel segno di quei valori che istintivamente ci sembra giusto, almeno qualche volta, rivivere, direi, in

forma solenne ed ufficiale: lavorare assieme, divertirsi assieme; esprimersi, ascoltare, comunicare.

Ho chiesto in questi giorni a mio figlio (uno dei piccoli attori) che cosa ricordasse di questa esperienza. E lui, senza esitazione, e facendomi un poco arrossire per la totale mancanza di pudore (un padre dovrebbe pur educare alla modestia...) mi ha perentoriamente risposto: «Il successo!». E poi ha aggiunto: «E le coccole dell'Alessandra...».

Successo e coccole: cosa sperare di più?

E dire che all'inizio, al momento cioè in cui si dovevano assegnare le parti, la faccenda non si era messa molto bene: di ragazzi che volevano recitare ce n'erano sì, ma per via di infinite complicazioni non si riusciva a combinare un possibile orario per le prove. Che fare?

Si ebbe la felice idea di proporre all'insegnante del secondo ciclo di Verscio di collaborare con il suo gruppo. E la maestra, signora Heidi, accettò con convinto entusiasmo, e seppe, nell'ambito privilegiato di un gruppo già affiatato per le relazioni di vita e di esperienze, compatto per le esigenze del lavoro scolastico, coinvolgere tutti i suoi ragazzi in questa nuova e stimolante avventura.

Questa collaborazione tra la scuola e la spontanea iniziativa di un'associazione, ha, in questo caso, sottolineato non solo l'importanza dell'attenzione che tale istituzione deve riservare alla realtà nella quale si situa, ma ha anche potuto più facilmente, proprio per l'apporto qualificato di perso-

ne particolarmente sensibili e capaci, perseguire finalità sue proprie: educare cioè il ragazzo a comprendere in tutte le sue dimensioni un testo, e a cercare, nella recitazione, tramite la propria voce, i propri gesti, tutto il proprio corpo che con sensibilità si colloca e si adegua allo svolgimento di un'azione, non solo di raccontare una storia, ma soprattutto di comunicare delle particolari atmosfere, tensioni, emozioni, di descrivere stati d'animo, di alludere a mondi un poco lontani, confinati nel sogno, o richiamare in modo perentorio le situazioni reali della vita d'ogni giorno.

E i ragazzi hanno saputo cogliere che quanto si stava facendo era un'attività seria, importante, interessante: nella quale ognuno, naturalmente e spontaneamente, perché dettate dalla dinamica della situazione, trovava motivazioni valide per affrontare con impegno e responsabilità questa nuova esperienza.

E il risultato poi s'è visto: il «successo» appunto! Il successo e l'entusiasmo di tutti i piccoli attori che hanno mandato a memoria, con sorprendente facilità, testi a volte anche lunghi e non facili, che hanno avuto la costanza di provare e riprovare, che hanno saputo affrontare il pubblico con bella spontaneità e sicurezza, che non si sono smarriti nel grande silenzio della sala attenta, che non si sono lasciati travolgere dagli applausi a scena aperta, che ha saputo sul palco entrare con sorprendenti capacità interpretative nelle caratteristiche dei diversi personaggi e nella dinamica delle scene.



«Il medico per forza» — Interpreti: Luca Previtali, Ivana Gobbi, Roberto Di Bacco, Fabienne Bagnovini, Nathalie Rossi, Sara Fiscalini. Suggestrice: Lara Piazzoni. Regia: Alessandra Zerbolà.

«Il cilegio di Trecase» (di Ilario Belloni) ha visto impegnate tutte le classi del secondo ciclo.

Spigliati e sicuri i Racconta Storie (Cristina Giovanola, Ivana Gobbi, Lara Pedrini, Novella Zanda, Ilaria Francioni, Mireille Beretta, Lara Piazzoni, Luca Previtali, Stefano Losa) hanno cucito le varie scene proponendo il racconto di una storia singolare. Miracolosamente, in una sola notte, un cilegio cresce nella piazza di un paese e raduna in un baleno attorno a sé tutta la gente, per via dei frutti dai noccioli d'oro, che, dopo vari tentativi di accaparramento, finiscono un po' nelle tasche di tutti per servire ai bisogni della comunità.

Abbiamo ammirato in questa rappresentazione la simpatica, paterna furbizia di Frate Giuseppe (Stefano Hefti), la spontaneità di alcuni contadini (Pamela Gaiardelli, Claudio Hefti, Ruben Zanni), la perentoria esuberanza del Banditore (Francesco Frosio), la codificata supponenza del Podestà (Donat Walder), l'impertinente ricerca del proprio tornaconto del Farmacista (Andrea Rainelli), puntualmente smascherata dalla veemenza di un Avvocato smaliziato (Sacha Perrucchini), l'esigenza d'ordine di un Notaio (Gionata Mariotta) meticoloso e preciso, l'aria sbarazzina di un Medico (Sidi Vanetti), più attento al bene proprio che ai mali altrui.

Al termine di questa prima recita, Gabriella Monotti si è esibita con la sua fisarmonica: un intermezzo musicale a voler forse ricordare quanti (e sono numerosi) tra i nostri ragazzi dedicano un po' del loro tempo allo studio di uno strumento musicale.

È stata poi la volta de «Il medico per forza», una riduzione in due tempi tratta da un'opera di Molière: è la storia allegra e divertente di una metamorfosi operata a suon di bastonate in testa. Un imbianchino, tale Sganarello (Luca Previtali), mingherlino quanto basta per mostrare di volta in volta dolce e delicata tenerezza, disinvoltà indifferenza, disinibita e ostentata volontà di farsi rispettare, diventa, appunto, medico per forza!

È la moglie Martina (Ivana Gobbi), aggressiva mai doma e vendicativa, che convince un sontuoso e manieroso signore, (Fabienne Bagnovini), a ricorrere al neo dottore, tramite i servizi di un domestico tranquillo e devoto, Valerio (Roberto Di Bacco), per guarire la bella Lucinda (Nathalie Rossi), muta d'amore, che alla fine volerà nelle braccia



«Il cilegio di Trecase» — Racconta storie: Cristina Giovanola, Ivana Gobbi, Lara Pedrini, Novella Zanda, Ilaria Francioni, Mireille Beretta, Lara Piazzoni, Luca Previtali, Stefano Losa. Interpreti: Stefano Hefti, Pamela Gaiardelli, Claudio Hefti, Ruben Zanni, Francesco Frosio, Donat Walder, Andrea Rainelli, Sacha Perucchini, Gionata Mariotta, Sidi Vanetti.

cia di Leandro (Sara Fiscalini) bel giovane, serio e compito.

Gli spettatori hanno voluto sottolineare non solo l'impegno, ma anche la bravura degli attori; e i molti applausi, le frequenti risate, i mormorii sono scaturiti dal coinvolgimento che nasceva proprio dall'ammirazione per uno spettacolo bello, al quale si assisteva con piacere, con godimento.

Insomma: si aveva l'impressione d'essere davvero a teatro! Merito anche di una scenografia... professionale, che ha saputo costruire, con indubbia capacità, una perfetta cornice, suggestiva nella realizzazione, tempestiva nel sottolineare la cadenza ed i ritmi dell'azione: il merito ai signori Peter Bissegger, Giovanni Tonascia, Pietro Gobbi, Primo Galgiani.

Proprio il «successo».

Già, ma... e le «coccole dell'Alessandra»?

Non le dimenticavamo!

Per la regista la nostra ammirazione per il grande lavoro fatto. Per l'Alessandra la nostra gratitudine per essersi subito fatta voler bene dai nostri ragazzi.

Tino Previtali

ASSEMBLEA AMICI DELLE TRE TERRE

L'assemblea ordinaria annuale dell'associazione Amici delle Tre Terre è convocata giovedì 21 novembre alle ore 20 nel salone comunale di Verscio.

Ordine del giorno:

- 1 nomina del presidente del giorno e di due scrutatori
- 2 lettura del verbale dell'assemblea precedente
- 3 relazione presidenziale
- 4 relazione cassiere e revisori e approvazione dei conti
- 5 relazione capi commissione
- 6 programma 1985/86
- 7 eventuali

Anziani al lago d'Orta e a Rocca d'Angera con l'Associazione amici delle Tre Terre

Sabato 29 giugno si è svolta la tradizionale passeggiata degli anziani delle Terre di Pedemonte. Alle ore 7 un comodo torpedone con cinquanta partecipanti delle tre Terre di Tegna, Verscio e Cavigliano si è avviato verso Ascona - lungo il lago Maggiore, Verbania - Fondo-Toce - Gravelona - Toce - Ormezza per poi costeggiare il lago fino alla graziosa cittadina di Orta. Lì il nostro conducente si ferma per un'ora e mezza per darci l'occasione di visitare il luogo e l'isola di San Giulio. Un gruppetto si avvia verso il Sacro Monte dove esistono venti cappelle dedicate alla vita di San Francesco d'Assisi.

Dal piazzale della chiesa francescana si gode una bella vista sul lago con l'isola di San Giulio.

Dopo questo intervallo e un giro per il borgo ci troviamo di nuovo tutti nella vettura per continuare il viaggio per Gozzano - Borgomanero ed arrivare alla nostra meta, Borgoticino, per il pranzo che viene servito all'aperto sotto le piante. Dobbiamo fare i complimenti ai bravi cuochi. Dopo il caffè si riparte per Lisanza - Angera.

Il torpedone ci porta sull'ampio piazzale davanti al grande portone del castello che è costruito sopra una roccia. Entriamo nel cortile dal quale si gode una bellissima vista sul lago, su Arona e San Carlo e sulle colline con i paesi tutti immersi nel verde.

Il castello data del 1300. Al momento della nostra visita, nelle sue ampie sale si trova un'esposizione di pitture contemporanee di artisti jugoslavi e si possono ammirare degli abiti e merletti di una famiglia patrizia e diversi oggetti della famiglia Borromeo del 1880-1890. Si riparte quindi per ritornare da Ispra - Laveno - Luino alla dogana di Dirinella e poi, via Magadino - Locarno, alle Terre di Pedemonte che raggiungiamo verso le ore 20. Durante il viaggio il nostro gentile presidente, sig. A. Cavalli ci ha divertiti con quiz a premi, con belle cantate, e ci auguriamo che tutti i partecipanti siano stati contenti e soddisfatti. Ringraziamo il nostro autista e pure tutti i commercianti della regione che hanno contribuito con i loro doni. Arrivederci alla prossima passeggiata.

C.M.

I NOSTRI SOSTENITORI (continuazione)

Romilda Gould Peri

Fam. Voser
Angelo Belotti
Luciano Sacchet
Rosalba Oprecht
Rist. Croce Federale
Giovanni Gisler
Peter Ackermann
Jvonne Jongeneel
Grotto Brunoni
Comune di Borgnone
D. Rodari
Egilio Peri
Giovanni Caverzasio
Kalt Fischer

E. + C. Schmed

Margherita Simona
B. + C. Baschlin
E. Zöbeli
Angela Dillena
Gianluigi Maggini
Armando Leoni

Alessandro Galgiani
Linda Salmina
Felice Cavalli
Ulla Heim
Alice Jelmorini
Piero Beretta
Dante Rossi
Harald Szeemann
Marco Cattori
Remo Selna
Giancarlo Zurini

Amalia Rizzi
Remo Belotti
Alberto Panizzi
Marlene Maestretti
Ennio Fantoni
Alain Wagnières
Corrado Gamboni
Orlando Sacchet
Dr. A. Schläpfer
W. Dütsch
H.R. Trunz
Dr. A. Egli
T. Schärer
P. Janner
Matteo Maggetti
Luciano Perlini
Emilio Jelmorini
Bruno Caverzasio
Gianfranco Perazzi
Olimpia Leoni
Unione Banche Svizzere
R. Colombi
Jelmoli SA
Diego Nodari
Irma Reinfried
Albert Ebner
Carla Bizzini
Giorgio Andreska
Aldo Berini

Renato Managlia
Elisabetta Vanoni
Gemma Maestretti
W. Grüninger
Carla Freddi
Flavio Poletti

TRETERRE

Responsabile del giornale:

Enrico Leoni, Cavigliano

Responsabile Tegna:

Alessandra Zerbola

Responsabile Verscio:

Luigi Cavalli

Responsabile Cavigliano:

Sergio Garbani

Responsabile sport:

Ivo Peri, Cavigliano

Responsabile storico:

Mario De Rossa, Muralto

Responsabile personaggi e associazione:

Milena Zerbola

Responsabili pubblicità:

Gianroberto Cavalli
Milena Zerbola

Grafico:

Carlo Zerbola, Tegna

Supervisore:

Dr. Luigi Piazzoni, Verscio

Giornalista-coordinatore:

Riccardo Fanciola, Verscio

Hanno collaborato a questo numero:

Clemente Gramigna, Letizia Sautter, Fredo Meyerhenn, don Enrico Isolini, Alvaro Mellini, Fritz Lobenstein, Tino Previtali, Carolina Milani, Bruno Bischofberger, Carl Helbling.

ABBONAMENTI

La quota minima di abbonamento è fissata a fr. 10. —. Offerte superiori sono naturalmente bene accette: i sostenitori saranno segnalati e ringraziati sul prossimo numero

c.p. 65 - 2630-9

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE TRE TERRE

Attività svolte

Stagione 1984/85

Ginnastica adulti - Monitrice V. Giger

Ginnastica bambini - Monitrice V. Zibetti

Corso di Shiatzu (massaggi di riflessologia) dir. dott. Caterina Sautter

Corso per confezionare Bambole Sascha Insegnante - Louis Küffer

Dimostrazione gratuita «Riciclaggio dei rifiuti domestici e del giardino in terra fertile (composto)» Resp. Max Carol, Maestro giardiniere

Corso di preparazione alla vecchiaia «terza età serena». Infermiera monitrice Eva Zurini

Spettacolo teatrale della Filodrammatica Amici delle Tre Terre diretta da Milena Zerbola

Spettacolo teatrale della Mini-Filo diretta da Alessandra Zerbola

Concerto Natalizio vocale-strumentale con la Corale S. Gottardo di Intragna e il gruppo Musica Insieme di Minusio diretti da Livio Vanoni

Passeggiata annuale per gli anziani in Italia

Alimentazione naturale una moda oppure una necessità? (2 serate). Animatore Pietro Marci

Corso potatura secca della vite in collaborazione con la Federviti. Tecnico Mirto Ferretti

Programma attività

Stagione 1985/86

Corsi di danza jazz per bambini dai 7-14 anni
Corsi di danza jazz per ragazzi dai 15 anni in su
Corsi di danza jazz per adulti
Insegnante Iris Weber

Corso di ginnastica adulti - Monitrice V. Giger

Corso di ginnastica bambini - Monitrice V. Zibetti

Corso di ginnastica contro i reumatismi

Corso per confezionare Bambole Sascha Insegnante Louis Küffer

Corso per confezionare articoli in vimini Insegnante Louis Küffer

Corso per imparare a conoscere i segreti e le virtù delle piante medicinali

Corso Samaritani valido anche per le patenti di guida

Spettacolo teatrale della Filodrammatica Amici delle Tre Terre diretta da Milena Zerbola

Spettacolo teatrale della Mini-Filo Amici delle Tre Terre diretta da Alessandra Zerbola

Concerto Natalizio con strumenti ad arco e flauti nella Chiesa di Verscio

Mostra di pittura nel salone di Tegna con opere di Walter Sautter

Passeggiata annuale per gli anziani

Vi piace «Tricottare?»

VISITATE

L'OVILE

NEGOZIO SPECIALIZZATO IN FILATI CLASSICI E FANTASIA



Vi consiglia e vi aiuta

**ROBERTA
COLOMBI**

Via Vallemaggia 1
6600 LOCARNO
093 / 31 49 01

MACELLERIA

LEONI GIANNI

6653 VERSCIO

Tel. 093 81 13 25



**CALANDA
EDELBRÄU**

La birra speciale,
chiara e genuina



Garage G. Milani

AGENZIA
UFFICIALE

MECC. DIPL. FED.



Via Vallemaggia 87

6604 LOCARNO-SOLDUNO

Tel. 093 31 28 62

Priv. 093 81 25 59

**GROTTO
CAVALLI**

6653 VERSCIO

Tel. 093 81 12 74

NAUTILUS e CO
RADIO TV

Vendita e riparazioni
Ricetrasmittenti

6604 LOCARNO

Tel. 093 31 75 78

GARAGE

GIANNI BELOTTI

Tel. 093 81 17 14

6653 VERSCIO

GAMBETTA PIA
NEGOZIO USEGO

CAVIGLIANO

Tel. 81 25 34